

Quale ruolo per il Terzo Settore e il volontariato rispetto ad un welfare in trasformazione?

Quali apprendimenti per il Terzo Settore dalla pandemia da Sars-Cov-2?

Terzo settore e welfare (aziendale) territoriale

Il welfare aziendale è ormai un «mercato» di sviluppo per il **Terzo Settore** e in particolare per **cooperative** e **imprese sociali**, che possono...

- diventare (oltre che beneficiari) fornitori di servizi e «intermediari» (provider)
- fornire **servizi ad alta intensità professionale** per rispondere a bisogni sociali complessi e prendere in carico/accompagnare le fragilità, alimentando un rapporto di fiducia con la controparte
- vantare una tradizionale **attenzione alla cura della persona**, che si può tradurre in una maggiore capacità di risposta alle esigenze di lavoratori e lavoratrici
- **essere alleati strategici dentro reti multi-attore** perché abituate a operare in partnership e in molti casi contare su reti pre-esistenti e già sperimentate che possono diventare “contenitori” nuovi per lanciare piani di welfare condivisi o per aggregare un’offerta di servizi pubblici e non
- con la loro funzione sociale agire come fattore di traino per il **ripensamento di modelli plurali, sostenibili e territoriali** => co-progettando e co-producendo piani di welfare aziendale il loro coinvolgimento può favorire processi di integrazione tra pubblico e privato

Welfare e terziario sociale

- Grazie all'utilizzo di piattaforme digitali di marketplace, le cooperative sociali possono ridefinire la loro offerta di servizi, per "intercettare" i cittadini e per proporsi alle Amministrazioni locali, adoperando uno strumento ad alto contenuto tecnologico
- La cooperazione può trovare nell'economia delle piattaforme di nuova generazione e nella digitalizzazione un contesto interessante per rilanciare il proprio potenziale, a patto però di saper individuare e declinare con chiarezza i propri elementi di "valore aggiunto" e di saper innescare processi di *capacity building*
- Cooperative e imprese sociali, abituate ad interfacciarsi e a lavorare con il pubblico, possono così superare la logica dell'essere meri fornitori per puntare a diventare dei veri e propri **partner dentro relazioni (quando non vere e proprie reti) con le Amministrazioni pubbliche e con altri attori profit e non**

Tutto questo agisce sul fronte dei servizi e sul fronte dell'occupazione alimentando un TERZIARIO SOCIALE che è insieme risposta ai bisogni e motore di sviluppo e occupazione

Il volontariato ai tempi del Covid-19

- Volontariato ha dato prova di essere una risorsa preziosa e strategica anche in situazioni di emergenza
 - ⇒ capace di reagire usando strumenti e canali nuovi e innovativi
 - ⇒ capace di fornire servizi essenziali, calibrati su bisogni emergenziali
- A fare la differenza sono stati il bagaglio di esperienze pregresse e la struttura organizzativa unite alla disponibilità ad aprirsi all'innovazione e alla flessibilità
- Centralità delle persone
- Centralità delle reti multi-attore
- Risorse economiche, tecnologiche e comunicative

Welfare territoriale e Terzo Settore: un legame da alimentare e rendere strategico



Eco-sistema del Terzo Settore
 Cooperative e imprese sociali
 Associazioni di promozione sociale
 Associazioni di volontariato e CSV
 Enti filantropici



Pluralità di attori locali...

- Amministrazioni locali e altri istituzioni pubbliche
- Attori privati (imprese, organizzazioni di rappresentanza, fondi e casse, ...)
- Società civile



Stimolo alla ridefinizione dei servizi (terziario sociale) e all'attivazione della comunità locale

Logica di rigenerazione sociale

Promozione dello sviluppo sociale del territorio e contenimento/ contrasto delle disuguaglianze

Inclusione di soggetti meno tutelati o del tutto privi di tutela

Logica capacitante

Welfare, territorio e Terzo Settore

Nella "nuova normalità" e provando a consolidare gli apprendimenti acquisiti, quale contributo all'innovazione e al cambiamento sociale?

Promuovere e sostenere l'investimento in misure innovative per bisogni emergenti e soggetti non tutelati

verso un welfare che sia sempre più territoriale e inclusivo

Promuovere collaborazioni con associazionismo e cooperazione sociale, con soggetti pubblici e altri soggetti privati profit

per favorire nuove connessioni e reti multi-attore

Elaborare strategie di lavoro sui territori e di supporto all'incontro tra domanda e offerta di servizi

per alimentare il cosiddetto terziario sociale

Creare connessioni tra i bisogni e aggregare la domanda

per costruire una visione che colga le interdipendenze tra i bisogni del territorio

Creare connessioni tra i servizi e favorire la co-produzione

per individuare piste possibili di integrazione tra servizi diversi sfruttando il potenziale delle piattaforme digitali

Sperimentando sempre più soluzioni e misure che siano outcome-based

Per approfondire



www.secondowelfare.it

In partnership con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

CORRIERE DELLA SERA